

Cambia la lampadina del terrazzo e scivola Precipita da otto metri

Tragedia a Spinea. La moglie: gli avevo detto di aspettarmi

SPINEA «Gliel'avevo detto, aspetta un attimo che ti vengo a tenere la scala». Un banale cambio di lampadina in terrazza ed è tragedia in una palazzina di via Roma a Spinea, dove ieri verso mezzogiorno un uomo di 78 anni, Mirco Traverso, ha perso la vita cadendo dal secondo piano di casa, a circa otto metri di altezza. «Era lì sul poggolo, non mi ha aspettato — dice la moglie Sonia, per tutti Loretta —. Ha messo un piede su un tavolino che si è spostato e così non ha avuto alcun appiglio a cui aggrapparsi. Ho sentito un gran frastuono e ho avuto paura che fosse successo qualcosa». Il marito era uscito sul terrazzo che si affaccia al cortile interno per sostituire la lampada fulminata, un'operazione di routine. Pensando di essere al sicuro ha messo un piede su una base che non si è rivelata stabile e con il peso del corpo sbilanciato dalla perdita d'equilibrio non è riuscito a evitare la caduta nel vuoto. Una morte di cui i famigliari ieri pomeriggio non riuscivano ancora a capacitarsi. «Mi sono precipitata, chiamavo mio marito dopo tutto quel rumore. Ma non lo sentivo e non lo vedevo. Allora mi sono sporta e ho guardato giù dalla terrazza. Non può immaginare: Lui era lì, a terra», racconta ancora la moglie.

In un attimo sono arrivate le ambulanze in via Roma, vicino alla sede della polizia locale. Gli operatori hanno tentato a lungo la rianimazione, ma Traverso non ha mai dato segni di vita. I carabinieri di Spinea hanno transennato la



La vittima
Mirco Traverso

palazzina e sul posto è arrivato il magistrato. La salma, messa a disposizione dell'Autorità giudiziaria, non è ancora tornata alla famiglia per stabilire la data dei funerali. Accanto alla moglie ieri c'era la figlia Anita, insegnante della scuola primaria Anna Frank del Comune. «Non siamo originari di qui — dice con un filo di voce la donna — Ma viviamo a Spinea da cinquant'anni». Lui originario di Favaro, lei di Oriago, insieme da sempre, ora in pensione da circa vent'anni si godevano il tempo libero, i viaggi, i figli e i quattro nipoti. Traverso era un ex impiegato della Tele-

com, uno sportivo, appassionato di nuoto e voga alla Veneta, non a caso era anche un socio del Gruppo di Punta San Giuliano a Mestre. «I soci hanno appreso con sgomento la triste notizia e si stringono con cordoglio e affetto alla famiglia dell'amico Mirco di cui conservano un caro ricordo». Così lo ha ricordato la presidente dell'asd del Polo Nautico, Daniela Costantini. Sonia e la figlia ieri hanno atteso l'arrivo dell'altro figlio, Emiliano, partito da Torino dove vive e lavora, per raggiungere la famiglia. «In tantissimi ci hanno chiamato per farci sentire la loro vicinanza e anche

La caduta

Le forze dell'ordine in via Roma a Spinea dove è precipitato dalla terrazza un pensionato di 78 anni

per capire cosa fosse successo — spiega Anita —. Mio papà era uno che non stava mai fermo e si dava sempre da fare. Giusto ieri mattina prima dell'incidente era andato a fare una passeggiata, altrimenti si recava in piscina all'Aquamore di Spinea. Glielo dicevamo di rallentare, ma lui era in salute e si sentiva bene e non era facile fermarlo». Per le esequie la famiglia dovrà aspettare il nullaosta del magistrato, probabilmente verranno celebrate nella parrocchia dei Santi Vito e Modesto vicino casa.

Antonella Gasparini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'incidente

di Santo Stefano

Angelica Hutter depositata la perizia psichiatrica

È stata depositata in queste ore la perizia psichiatrica su Angelica Hutter commissionata dal pm Simone Marcon ad Anna Palleschi. Trenta pagine fitte, coperte però da segreto istruttorio nelle quali la dottoressa è stata in grado di descrivere il comportamento e lo stato di salute della giovane donna che lo scorso 6 luglio ha ucciso alla guida della sua Audi A2 Mattia Antoniello di 2 anni, il papà Marco Antoniello di 47 che lo spingeva nel passeggero, e la nonna, Maria Grazia Zuin (64), tutti di Favaro Veneto. Hutter aveva fatto inversione a «U» piombando in via Udine alla velocità di circa 90 chilometri orari (dove il limite è di 50), salendo sul marciapiede e travolgendo la famiglia. Non ci sono segni di frenata e il consulente dell'accusa Andrea Calzavara non ha trovato guasti sull'auto, che si fermata solo dopo aver perso una ruota. In



L'incidente a Santo Stefano

questi mesi, durante la detenzione nel carcere della Giudexca, Hutter sarebbe sempre rimasta in silenzio. E così avrebbe fatto pure con i suoi genitori quando sono andati a trovarla. Una scelta precisa che farebbe pensare che le scelte e le azioni della donna siano consapevoli. Almeno per ora. Anna Palleschi che ha firmato la perizia ha incontrato più volte la donna e in passato aveva seguito il caso di Benno Neumair, il 32enne bolzanino, che ha ucciso i genitori occultandone i corpi. Già nelle giornate seguenti l'incidente una prima perizia era stata eseguita su Angelica Hutter e il dottore bellunese Tullio Franceschini aveva scritto: «Non fonda con rilevante probabilità né la sussistenza di una patologia psichiatrica o un disturbo della personalità della capacità d'intendere e volere». Ora Palleschi ha depositato la perizia che darà una svolta alla vicenda. Alla giovane donna di Deggendorf è contestato il reato di omicidio stradale plurimo.

Alice D'Este

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padova
DOVE
IL NATALE
È ARTE.

Vieni a scoprirla!

A Marghera

Sgomberato il Sacro Cuore con tre abusivi

Sgomberato l'ex asilo Sacro cuore di piazza Sant'Antonio a Marghera. All'interno sono stati sorpresi tre uomini stranieri, che vivevano abusivamente: tutti fotosegnalati ora la loro posizione sul territorio è al vaglio delle forze dell'ordine. Durante l'ispezione sono stati scoperti alcuni giacigli, oltre a rifiuti di vario genere. La ditta incaricata dalla proprietà ha quindi provveduto alla chiusura di tutti gli accessi. Il blitz del fine settimana è solo l'ultimo di una serie. «Dall'inizio dell'anno sono stati effettuati infatti 5 interventi di sgombero all'ex asilo e questa attività ha impedito il proliferare della presenza di soggetti pericolosi per la sicurezza urbana in un punto centrale di Marghera», spiegano dal comando di polizia locale. La scorsa settimana c'era stato lo sgombero in un fabbricato di fronte al Pala Expo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Promosso da

COMUNE DI PADOVA
Assessorato al Commercio e alle Attività Produttive

DISTRETTO DEL COMMERCIO PADOVA

PADOVA URBIS PICTA

CAMERA DI COMMERCIO PADOVA
Il futuro è partito da impresa

VENICEPROMEX
Sviluppo Internazionale